



DIABOLIK

CHI SEI?

UN FILM DEI MANETTI bros.

PRESSBOOK

MATERIALI STAMPA DISPONIBILI SU www.01distribution.it
MEDIA PARTNER RAI CINEMA CHANNEL www.raicinemachannel.it



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2023
GRAND PUBLIC



Rai Cinema

PRESENTANO
DIABOLIK
CHI SEI?

UN FILM DEI **Manetti bros.**

CON

GIACOMO GIANNIOTTI MIRIAM LEONE E VALERIO MASTANDREA

MONICA BELLUCCI NEL RUOLO DI ALTEA

PIER GIORGIO BELLOCCHIO CHIARA MARTEGIANI MASSIMILIANO ROSSI

CON **MARIO SGUEGLIA FRANCESCO TURBANTI EMANUELE LINFATTI**

MICHELE RAGNO AMANDA CAMPANA ANDREA ARRU MAX GAZZÈ

CON LA PARTECIPAZIONE DI **CAROLINA CRESCENTINI PAOLO CALABRESI**

CON **LORENZO ZURZOLO**

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI **BARBARA BOUCHET**

PRODOTTO DA **CARLO MACCHITELLA MANETTI bros. E PIER GIORGIO BELLOCCHIO**

UNA PRODUZIONE **MOMPRAGEM** CON **RAI CINEMA**

IN ASSOCIAZIONE CON **ASTORINA** E CON **BLEIDWIN**

CON IL SOSTEGNO DELL'**EMILIA-ROMAGNA FILM COMMISSION**

E **FRIULI-VENEZIA GIULIA FILM COMMISSION**

CON IL CONTRIBUTO DI **CALABRIA FILM COMMISSION**

DAL 30 NOVEMBRE 2023 AL CINEMA

DISTRIBUITO DA



RAI CINEMA S.p.A.

UFFICIO STAMPA FILM | THE RUMORS

Chiara Bolognesi: +39 339 8578872

Gianni Galli: +39 335 8422890

info@therumors.it

in collaborazione con Romina Such:

+39 339 3689010 rominasuch@gmail.com

01 DISTRIBUTION - COMUNICAZIONE

Tel. 06 33179472

Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it

Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it

Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

CAST ARTISTICO

DIABOLIK	GIACOMO GIANNIOTTI
EVA KANT	MIRIAM LEONE
GINKO	VALERIO MASTANDREA
ALTEA	MONICA BELLUCCI
SERGEANTE PALMER	PIER GIORGIO BELLOCCHIO
ELISA COEN	CHIARA MARTEGIANI
MANDEN	MASSIMILIANO ROSSI
EMILIO	MARIO SGUEGLIA
LORIS	FRANCESCO TURBANTI
MARTIN	EMANUELE LINFATTI
VLADIMIRO	MICHELE RAGNO
GIOVANE TRUCCATRICE	AMANDA CAMPANA
DIABOLIK DODICENNE	ANDREA ARRU
GIULIO MONDAN	MAX GAZZÈ
GABRIELLA BAUER	CAROLINA CRESCENTINI
KING	PAOLO CALABRESI
DIABOLIK VENTENNE	LORENZO ZURZOLO
CONTESSA WIENDEMAR	BARBARA BOUCHET



CAST TECNICO

REGIA	MANETTI bros.
SOGGETTO	MANETTI bros. MARIO GOMBOLI
SCENEGGIATURA	MANETTI bros. e MICHELANGELO LA NEVE
FOTOGRAFIA	ANGELO SORRENTINO
MONTAGGIO	FEDERICO MARIA MANESCHI
MUSICHE	PIVIO E ALDO DE SCALZI (ACMF)
CANZONE ORIGINALE "TI CHIAMO DIABOLIK"	CALIBRO 35 CANTATA DA ALAN SORRENTI
AIUTO REGIA	SANAÀ SELFAOUI
COSTUMI	GINEVRA DE CAROLIS
SCENOGRAFIA	NOEMI MARCHICA
TRUCCO	FRANCESCA LODOLI
ACCONCIATURE	LUCA POMPOZZI
SUPERVISORE EFFETTI SPECIALI	SIMONE SILVESTRI
STUNTS COORDINATOR	ALESSANDRO BORGESE
SUONO IN PRESA DIRETTA	IACOPO PINESCHI
MONTAGGIO SUONO	LILIO ROSATO
EFFETTI SONORI	GIANLUCA BASILI, SERGIO BASILI
Mix AUDIO	GIUSEPPE SAPONARI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	LUIGI NAPOLEONE
SEGRETARIA DI EDIZIONE	MARTA FLORIAN
ORGANIZZATORE GENERALE	DANIELE SPINOZZI
PRODUTTRICE ESECUTIVA	LAURA CONTARINO
PRODOTTO DA	CARLO MACCHITELLA, MANETTI bros. e PIER GIORGIO BELLOCCHIO
UNA PRODUZIONE	MOMPRACEM con RAI CINEMA
IN ASSOCIAZIONE CON	ASTORINA
E CON	BLEIDWIN
CON IL SOSTEGNO DI	EMILIA - ROMAGNA FILM COMMISSION FRIULI VENEZIA GIULIA FILM COMMISSION
CON IL CONTRIBUTO DI	CALABRIA FILM COMMISSION
DISTRIBUITO DA	01 DISTRIBUTION
DURATA	124'

SINOSSI

Catturati da una spietata banda di criminali, Diabolik e Ginko si trovano faccia a faccia. Rinchiusi in una cella, senza via di uscita e certi di andare incontro a una morte inevitabile, Diabolik rivela all'ispettore il suo misterioso passato. Intanto, Eva Kant e Altea sono alla disperata ricerca dei loro uomini. Le strade delle due rivali si incroceranno?



NOTE DI REGIA



Chi è veramente Diabolik? Le sorelle Giussani nel marzo del 1968, a cinque anni dalla pubblicazione del primo numero del leggendario fumetto, provarono a rispondere a questa domanda, scrivendo e poi pubblicando quello che probabilmente è l'albo del Re del Terrore più famoso di sempre: "Diabolik chi sei?".

Dopo due film, e qualche anno di completa dedizione al nostro antieroe preferito, abbiamo pensato che fosse arrivato il momento di prendere il toro per le corna e di far diventare un film il mitico albo del '68.

Le Giussani, con la capacità di suggestione che le ha rese tra le autrici di fumetti più importanti d'Italia e probabilmente del mondo, sono riuscite, ancora una volta, a trovare la quadra magica, a spiegare il personaggio e le sue origini senza veramente spiegarlo o, quantomeno, senza svelarlo completamente, lasciandolo misterioso e affascinante

Abbiamo cercato, ancora una volta, di essere fedeli al lavoro delle sorelle milanesi, cercando semplicemente di trasferire al cinema la suggestione dalla pagina disegnata. "Semplice" non vuol dire "facile", ma questo è l'obiettivo che ci siamo prefissati.

Nel primo film abbiamo raccontato Diabolik dal punto di vista di Eva Kant, la donna che si innamora di lui e che affiancandolo lo completerà; nel secondo attraverso quello dell'ispettore Ginko, l'uomo che gli dà la caccia e alza costantemente il livello della sfida. Nel terzo film abbiamo deciso di raccontare Diabolik dal punto di vista di Diabolik stesso. Chi è Diabolik? E soprattutto: il Re del Terrore è completamente conscio delle sue origini e della sua misteriosa identità?

Da lettori abbiamo visto Diabolik attraversare gli anni con quella capacità magica, che hanno sempre i fumetti, di restare identico, e apparentemente della stessa età, mentre passano i decenni. Abbiamo voluto metter e anche questa caratteristica nel film, facendo un balzo in avanti di un decennio. Dopo gli anni 60 del primo e del secondo capitolo, ci troviamo improvvisamente negli anni 70. Questo ha rappresentato una sfida per noi e per i nostri collaboratori artistici. Scenografie, costumi e fotografia sono cambiati in modo piuttosto radicale: dalla fredda razionalità ed eleganza che caratterizza gli anni 60, siamo passati alla follia eccentrica e rivoluzionaria del decennio successivo. Questo ha dato un taglio completamente diverso al film, anche dal punto di vista cinematografico e di ritmo del racconto. Se non bastasse, nella seconda parte, quando raccontiamo la sorprendente infanzia di Diabolik, abbiamo fatto un tuffo in dei non ben definiti anni 40, cambiando ancora una volta lo stile, in maniera ancora più repentina, passando a un immaginario espressionista rigorosamente in bianco e nero.

Un'altra caratteristica del fumetto è che ogni storia nuova ti fa entrare in un mondo a sé, con personaggi nuovi che vivono una vita complessa e "tridimensionale" che inizia e finisce all'interno della storia stessa. Così in questo film, oltre al cast fisso già presente negli altri, Giacomo Gianniotti, Miriam Leone, Valerio Mastandrea, Monica Bellucci e Pier Giorgio Bellocchio (il cui sergente Palmer assume in questo film una nuova e drammatica profondità), si sono aggiunti tanti nuovi attori a disegnare un caleidoscopio di personaggi, sia nella storia principale che nel racconto del passato del leggendario criminale. Diabolik stesso viene interpretato da più attori.

Per concludere, il terzo film è pieno di canzoni e di straordinarie interpretazioni di grandi cantanti italiani e non. Per il brano dei titoli di testa, dopo l'oscurità di Manuel Agnelli e l'eleganza di Antonio Diodato, siamo passati al funky frizzante e stiloso dei Calibro 35 in coppia con Alan Sorrenti. Questa canzone rappresenta la profonda differenza di questo film rispetto ai precedenti.



Manetti bros.

MANETTI BROS.

Entrambi registi e sceneggiatori, **Antonio** e **Marco Manetti** debuttano nel 1995 alla regia del cortometraggio *Consegna a domicilio*, episodio del film *DeGenerazione*. È del 1997 il film *Torino Boys*, il loro primo lungometraggio, prodotto da Marco e Pier Giorgio Bellocchio, presentato al Festival di Locarno e successivamente al Festival di Torino dove riceve la Menzione Speciale della Giuria. Nel 2000 esce nelle sale cinematografiche *Zora la vampira* (con Carlo Verdone e Micaela Ramazzotti), al quale seguono, tra gli altri, *Piano 17* (con Giampaolo Morelli) *Paura 3D* (con Francesca Cuttica e Peppe Servillo) e *L'arrivo di Wang* (con Francesca Cuttica ed Ennio Fantastichini) per il quale sono selezionati alla Mostra di Venezia nella sezione competitiva Controcampo Italiano. Nel 2013 con il film *Song 'e Napule* (con Alessandro Roia, Giampaolo Morelli e Serena Rossi), presentato al Festival Internazionale del Film di Roma, ricevono il consenso unanime della critica e del pubblico. Del 2017 è invece il film *Ammore e Malavita* (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, Carlo Buccirosso e Raiz) in concorso al Festival del Cinema di Venezia, vincitore di molti premi, tra cui il David di Donatello per il miglior film. A dicembre 2021 esce nelle sale il loro attesissimo *Diabolik* primo capitolo





della trilogia dedicata al Re del Terrore, adattamento cinematografico delle avventure del personaggio creato da Angela e Luciana Giussani, con protagonisti Luca Marinelli, Miriam Leone e Valerio Mastandrea.

A novembre 2022 è nei cinema *Diabolik Ginko all'attacco!* che vede Giacomo Gianniotti nei panni di Diabolik e l'ingresso in scena di Monica Bellucci in quelli di Altea. È attualmente in lavorazione il loro prossimo film *U.S. Palmese*. Impegnati anche nella regia televisiva, i due fratelli dirigono, tra le altre, la serie cult *L'ispettore Coliandro*. Attivi nella produzione destinata al web, hanno diretto oltre cento videoclip per alcuni dei volti più noti della musica italiana. Con **Carlo Macchitella** e **Beta Film** danno vita alla Mompracem, della quale successivamente entra a far parte **Pier Giorgio Bellocchio**, casa di produzione che ha tra gli obiettivi quello di dare spazio ai giovani registi emergenti e dar vita a progetti che mettano insieme intrattenimento e qualità.



NOTE DI PRODUZIONE—MOMPRACEM



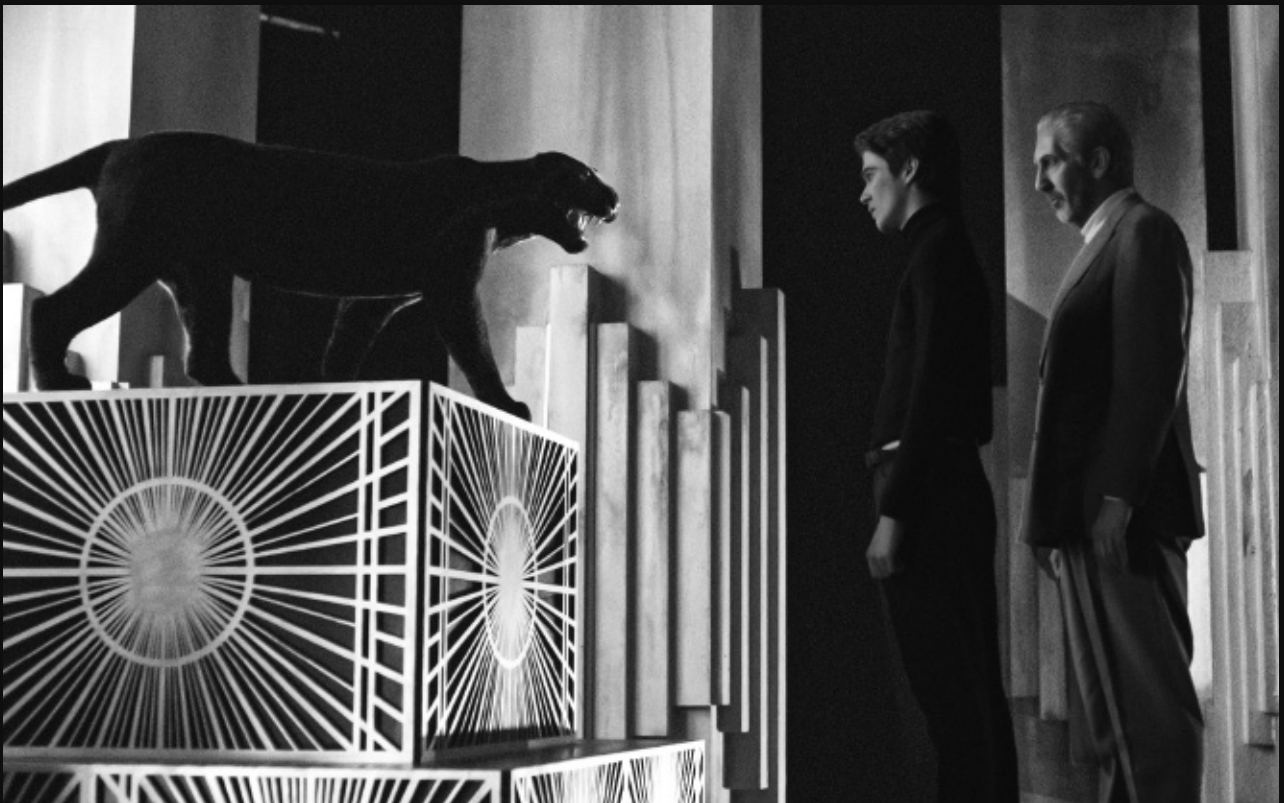
La trilogia di Diabolik è stata una grande sfida produttiva per una società nuova come la Mompracem.

Abbiamo affrontato almeno tre grandi sfide. Quella editoriale di far diventare cinematografico un fumetto, quella commerciale, nel cercare di rilanciare l'interesse del pubblico sul cinema di fantasia e di avventura, ovvero l'intrattenimento di qualità che era così abituale all'interno dell'industria italiana e che negli ultimi anni non riesce più a comunicare con il pubblico e per ultima la grande sfida esecutiva nel realizzare tre film così complicati, in costume e nel mondo fantasioso di Clerville, adattandoci alle modalità e ai budget italiani, in una competizione internazionale che ci vede erroneamente messi al fianco alle grandi produzioni americane e ai cinecomics. Il nostro obiettivo invece è stato quello di cercare un'altra strada, una chiave europea, italiana, e non scimmiettare il cinema americano dei supereroi (tra l'altro Diabolik non lo è) e dai budget per noi impensabili.

Diabolik chi sei?

È l'ultimo miglio di questa lunga sfida iniziata nel 2018. Inizialmente con il primo film dove abbiamo stabilito l'atmosfera e i personaggi, e in un secondo momento con gli altri due film, dove abbiamo anche affrontato la non facile sfida produttiva di girarli contemporaneamente.

Adesso, con la partecipazione alla Festa del Cinema di Roma si chiude il ciclo che ci permetterà di tirare le somme e di capire dove e se abbiamo vinto queste sfide, e dove invece dobbiamo ancora lavorare per aumentare la bellezza e la particolarità dei nostri film.



NOTE DI ASTORINA

Già durante il primo incontro, con i Manetti avevamo scelto a quale albo si sarebbe ispirato il terzo film della saga. Non soltanto perché il più amato dai lettori, non soltanto perché il più ristampato (a grande richiesta), non soltanto perché affascinava tutti e tre l'idea di trasferirlo dalla carta alla pellicola... ma soprattutto perché eravamo certi che il pubblico delle sale, dopo aver visto il Re del Terrore un paio di volte in azione, si sarebbe chiesto: Diabolik, chi sei?. Lo stesso era successo tant'anni fa ai lettori del fumetto e all'epoca le sorelle Giussani avevano risposto con poche informazioni e molti misteri sul passato del loro personaggio. Lo stesso vale per il terzo film, come i precedenti rispettoso della storia da cui è tratto, che ha scelto come simbolo lo sguardo inquietante della pantera nera. Come fece il fumetto.



Mario Gomboli
Direttore editoriale di Astorina

DISPONIBILE PROSSIMAMENTE IN VINILE E IN DIGITALE FIRMATA DA

PIVIO & ALDO DE SCALZI

LA SOUNDTRACK DEL FILM

DIABOLIK
CHI SEI?

ULTIMO CAPITOLO DELLA TRILOGIA DEI MANETTI bros.

DEDICATA AL RE DEL TERRORE

(colonna sonora edita da EDIZIONI CURCI e CREUZA
e su etichetta CAROSELLO RECORDS)

Uscirà prossimamente in vinile e in digitale la soundtrack di "DIABOLIK CHI SEI?", edita da EDIZIONI CURCI e CREUZA e su etichetta CAROSELLO RECORDS, a cura di PIVIO & ALDO DE SCALZI. I musicisti e compositori tornano a collaborare con Manetti bros. firmando, dopo "Diabolik" e "Diabolik Ginko all'attacco!", l'ultimo capitolo della trilogia che uscirà nelle sale cinematografiche il 30 novembre (distribuito da 01 Distribution).

Il film verrà proiettato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma, in programma dal 18 al 29 ottobre.

«Al terzo capitolo del Diabolik diretto dai Manetti bros. corrisponde una terza rivoluzione sonora, a ribadire il desiderio di affrontare sempre in maniera differente il personaggio nato dalla penna delle sorelle Giussani spiegano Pivio & Aldo De Scalzi. Se per il primo episodio la scelta stilistica si era basata su una scrittura per grande orchestra, con riferimenti alle esperienze di Bernard Hermann e Lalo Schifrin, e per il secondo ci si era spostati verso i territori sonori tipici del programma '70 targato Osanna, New Trolls e Goblin, per questo terzo film, su suggerimento dei Manetti bros., raccontiamo Diabolik in musica tornando a vecchi amori: il funky, il rhythm & blues, la musica afroamericana, già elementi di ispirazione per la serie tv de L'ispettore Coliandro, un altro progetto. E in effetti, la squadra con cui abbiamo realizzato

la colonna sonora di “Diabolik chi sei” è sostanzialmente la stessa.

A questa scelta stilistica si contrappone, per raccontare meglio la genesi di Diabolik, un’ulteriore scrittura orchestrale vicina alle soluzioni musicali adottate nei film a cavallo tra gli anni 50 e 60 dalla casa di produzione Hammer, famosa per i propri titoli horror.

In realtà i film della trilogia hanno comunque mantenuto nel tempo un unico filo comune, l'iconico tema principale, scritto il 14 gennaio 2020, che è presente sotto varie forme nella quasi totalità dei brani che costituiscono l'impianto sonoro delle corrispondenti colonne sonore. Un altro elemento di novità introdotto in questo terzo capitolo è la presenza di molte canzoni scritte e realizzate da noi, e interpretate da Mario Biondi, Raiz, Franco Ricciardi e dallo stesso Aldo De Scalzi che canta “Sullo stesso piano”, dedicata al fratello Vittorio, il fondatore dei New Trolls recentemente scomparso».



www.edizionicurci.it - www.pivioealdodescalzi.com

Ufficio Stampa Edizioni Curci

Colonna Sonora “DIABOLIK CHI SEI?” Parole & Dintorni

(Sara Testori - sara.testori@paroleedintorni.it)

Ufficio stampa Creuza - Pivio & Aldo De Scalzi

Marzia Spanu (info@marziaspanu.com, 335 6947068)

I BRANI ORIGINALI DEI CALIBRO 35 "TI CHIAMO DIABOLIK" CON ALAN SORRENTI E "L'ODIO E L'AMORE" CON MIKE PATTON

Sono due i brani originali, nei titoli di testa e di coda, curati dai CALIBRO 35, super band che da quindici anni ha riportato in vita il suono delle colonne sonore della golden age del cinema italiano: Ti chiami Diabolik con Alan Sorrenti e L'odio e l'amore cantata da Mike Patton con testo di Francesco Bianconi (Baustelle).

La band, nei suoi anni di attività, ha esplorato in lungo e in largo il mondo della musica per immagini: il progetto nasce proprio dalla volontà di riunire in studio alcuni tra i migliori musicisti del nostro Paese, creando musica ispirata proprio alle colonne sonore dei film di genere. Il percorso dei CALIBRO 35 ha esplorato nel tempo universi sonori molteplici, attingendo e intersecandosi costantemente col mondo del cinema. La collaborazione coi Manetti bros. per sé inserisce proprio in questo quadro e ne rappresenta un importante tassello. *"Fin da tempi non sospetti siamo grandi estimatori dei fratelli Manetti - raccontano i CALIBRO 35 - non a caso due grandi conoscitori di quel "cinema di genere" che piace molto anche a noi e non a caso due cultori della musica che sia in Italia che altrove ha caratterizzato moltissime produzioni in quell'ambito".*

"Parlando con Marco ed Antonio - continua la band - abbiamo capito che questo non era solo un terzo capitolo della saga ma proprio il punto di arrivo di una narrazione sviluppata su tre film per raccontare un personaggio affascinante come Diabolik, le sue origini, la sua simbiosi con Eva e la sua costante sfida con Ginko. Il tutto con un linguaggio che si evolve a partire dagli anni Sessanta ed entra trionfante nei 70, ambientato in un mondo fantastico come quello costruito dalle sorelle Giussani: quella Clerville che assomma ingredienti da tutto il mondo e tutte le lingue per essere internazionale rimanendo italiana al 100%"

Per i titoli di testa i CALIBRO 35 hanno deciso di collaborare con un'artista come Alan Sorrenti - una delle voci più internazionali che l'Italia abbia mai avuto grazie ai suoi successi a cavallo tra soul disco e funk come *Figli delle Stelle* e *Tu sei l'unica donna per me* - e realizzare un brano che si ispira al lavoro di grandi maestri del crime funk come Isaac Hayes, Curtis Mayfield e Quincy Jones per film come *Shaft*, *SuperFly* e *They Call Me Mister Tibbs*, calandolo però in una Clerville dai colori pastello e dai tratti fumettosi coerenti con i film dei Manetti. *"Alan è davvero uno dei pochi ad avere una voce per interpretare una cosa del genere in italiano"*, hanno dichiarato.

E proprio ALAN SORRENTI fa loro eco:

“Non sono mai stato un lettore di fumetti ma Diabolik è stato un'eccezione. Il suo personaggio ingegnoso, misterioso ed imprevedibile fece presa all'istante sulla mia immaginazione di adolescente. Pertanto, non mi è stato difficile calarmi in quel mondo per scrivere "Ti chiami Diabolik" ed interpretarlo sulla musica trascinante ed avvincente dei Calibro. È stata una nuova esperienza che in fondo mi mancava”.

Nei titoli di coda, invece, bisognava sottolineare la grandeur della coppia Eva Kant e Diabolik, una coppia che vive nel lusso e nel mistero. Per questo i CALIBRO 35 hanno scelto di realizzare una canzone intrisa delle atmosfere da Dolce Vita degli anni Sessanta italiani con un arrangiamento da night club, archi lussuriosi e strumenti classici di quell'epoca: chitarra fuzz e organo a transistor in prima linea.

L'odio e l'amore vede la straordinaria partecipazione del cantante americano MIKE PATTON (Faith no More, Mr Bungle) che interpreta il brano con forte accento d'oltreoceano, ulteriore tocco retrò reminiscente di tante operazioni discografiche di quel periodo dal Rocky Roberts di *Stasera Mi Butto* al Wilson Pickett a Sanremo. La scrittura del testo è stata affidata a FRANCESCO BIANCONI (Baustelle) che ha creato un fantastico dipinto a tinte forti di una relazione misteriosa, fatta di furti, champagne, gioielli e fughe notturne.





DIABOLIK

CHI SEI?



Grafica: **Martina Mitrione**

Foto: **Nicole Manetti**